

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“G.CARDUCCI “
STRATEGIA DI INTERVENTO PER
CONTINUITA’
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**



OBIETTIVO DI PROCESSO CORRELATO AL RAV

- Realizzare incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e gli alunni degli anni ponte per l'aggiornamento costante del curriculum verticale.
- Monitorare gli esiti del percorso formativo interno degli studenti fra le classi ponte dei tre ordini.

GRUPPO DI LAVORO : F.S. AREA 4

Docenti delle classi coinvolte FASE PIANIFICAZIONE

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria, in quella della scuola secondaria di 1° grado investe l'intero sistema formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, esige l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. La continuità ha prospettive di sviluppo legate alla natura e alle caratteristiche dell'istituto comprensivo. Infatti, il collegio dei docenti unitario è chiamato a assumersi la responsabilità educativa dell'intero arco della scuola di base. Inoltre, i docenti di scuola infanzia, primaria e media, che operano nell'ambito degli stessi organi collegiali, hanno maggiori potenzialità per:

- concordare obiettivi cognitivi di passaggio,
- coordinare i criteri valutativi,
- comunicare informazioni utili sugli alunni,
- programmare attività didattiche reali secondo un preciso cronoprogramma

In sintesi, per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- **continuità curricolare**, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- **continuità metodologica**, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage); continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduati ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- **continuità documentativa**, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

L'ORIENTAMENTO finalizzato alla continuità

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco del suo percorso formativo. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. La progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo si effettuerà anche attraverso strumenti didattico educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento due ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

- costruzione del sé;
- relazione con gli altri;

Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi. Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale. Alla luce delle considerazioni generali sopra esposte viene formulato un percorso orientativo di carattere formativo articolato nelle tre classi della scuola media, nelle classi quinte della primaria e nelle classi dell'infanzia.

Infanzia anni 5

- Visite dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria per conoscere l'ambiente ,le insegnanti e fare semplici attività con i compagni delle classi prime in base all'andamento dell'emergenza sanitaria.
- Open day virtuale (considerata la situazione epidemiologica COVID-19, l'open day verrà effettuato virtualmente) per far conoscere ai genitori la scuola primaria.
- Incontri tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria per la definizione in uscita.

Classi V primaria

- Partecipazione degli alunni delle quinte della Primaria ad attività laboratoriali e lezioni tenute dai docenti della scuola secondaria di primo grado.
- Open day virtuale con attività in cui gli alunni saranno protagonisti in diversi laboratori. Performance musicali e motorie con i compagni della scuola secondaria di primo grado.

Classi terze: si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e “bene comune” in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

Il Servizio ha due finalità:

- Portare i giovani a scegliere consapevolmente i loro studi al fine di ridurre al minimo le scelte sbagliate e, contemporaneamente, aiutarli a scoprire le loro propensioni scolastiche attraverso test ad alta validità scientifica.
- Far scoprire agli alunni di tutte le scuole, dalle elementari alle superiori, i fattori che possono portarli alla riuscita scolastica ed i fattori responsabili dell'insuccesso scolastico, così da prevenirli e acquisire consapevolezza sulle proprie potenzialità.

Attività

CONTINUITA'

- Attività Laboratoriali sulle competenze di cittadinanza.
- Incontri per una valutazione complessiva sui talenti di ciascun alunno
- Open Day virtuali da realizzare entro il mese di dicembre 2021
- Programmare attività in orario curricolare che coinvolgano gli alunni provenienti da altre
- Istituzioni e nostri iscritti

ORIENTAMENTO

- Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni.
- Incontri con docenti delle scuole secondarie di secondo grado
- Consiglio orientativo
- Monitoraggio degli esiti dei nostri ex alunni iscritti agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, considerato però, due classi campioni.

OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO

- Favorire il raccordo metodologico, didattico e organizzativo
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente
- Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- Promuovere le prime abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.
- Sviluppare la cittadinanza europea e la solidarietà internazionale
- Individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.

OBIETTIVI DELLA CONTINUITÀ

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici
- Favorire la condivisione di esperienze laboratoriali tra insegnanti delle classi finali della scuola dell'infanzia e delle classi prime scuola primaria
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra insegnanti delle classi prime della scuola secondaria di I grado e delle classi quinte scuola primaria
- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;

- Affermazione del diritto di ogni bambino ad un percorso formativo organico e completo favorendo la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- Prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico
- Ottimizzare i processi d'apprendimento e favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate"
- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita.
- Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni
- Attuazione del raccordo metodologico-didattico
- Facilitare il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione promuovendo momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti

LE FUNZIONI STRUMENTALI :

Ins. Miccichè Daniela

Ins. Palermo Maria Catena

Ins. Podagra Erminia

Ins. Sidoti Gaspare

